

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per conoscere se non intenda favorire i vice ispettori scolastici che parteciparono alla guerra sia come soldati che come ufficiali e perciò, con una disposizione transitoria, stabilire nella riforma in corso, che essi saranno nominati ispettori senza distinzione di classe o di categoria. *(L'interrogante chiede la risposta scritta)*.

« Pallastrelli ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro della guerra, per sapere quali immediati provvedimenti intenda di prendere perchè gli ufficiali e soldati ritornati dalla prigionia godano prontamente della promozione, che loro spetta, e ricevano quelle ricompense al valore che si sieno meritate, distinguendoli dai pochi, che in un momento di debolezza dimenticarono il loro dovere, e compensandoli, almeno in parte, dei patimenti atroci della captività. *(Gli interroganti chiedono la risposta scritta)*.

« Bettoni, Cavazza, Raimondo, Rota, Celesia, Frugoni, Falconi, Di Robilant, De Capitani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se non creda giusto ed opportuno accordare una maggiore indennità di congedo a quegli ufficiali di complemento, che, per malattie dipendenti da cause di servizio militare, vennero dichiarati permanentemente inabili ai servizi mobilitati e tratti sotto le armi unicamente per servizi sedentari, e così furono inviati alle case loro in condizioni fisiche permanentemente menomate. *(L'interrogante chiede la risposta scritta)*.

« Giordano ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro per l'assistenza militare e le pensioni di guerra, per sapere se non creda rispondente a giustizia verso le famiglie dei valorosi che sacrificarono in guerra la vita per la patria, estendere il diritto alla pensione ai genitori dei caduti, ora esclusi per ragione di età, a partire dal giorno nel quale compiranno i 49 anni, sei mesi ed un giorno prescritti dalle vigenti disposizioni sulle pensioni privilegiate di guerra. *(Gli interroganti chiedono la risposta scritta)*.

« Di Robilant, Bettoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri ed il ministro della guerra, per sapere se non

ravvisino doveroso ed urgente provvedere ad accogliere i desiderata della classe degli impiegati civili dipendenti dal Ministero della guerra, i quali - sempre, ma specialmente durante la guerra - diedero prova di esemplare disciplina e di abnegazione, sia di fronte all'elevato costo della vita, non compatibile coi miseri stipendi finora percepiti, sia di fronte alle esigenze del servizio, durante la guerra enormemente aumentato. *(L'interrogante chiede la risposta scritta)*.

« Saudino ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare i ministri dei lavori pubblici, della guerra, dei trasporti marittimi e ferroviari e del tesoro, per sapere se non credano necessario di procedere all'immediata concessione agli uffici del Genio civile, delle ferrovie dello Stato e degli enti locali di quanto è necessario in fondi, personale, materiali e mezzi d'opera - scegliendoli tra quelli a disposizione dell'autorità militare - per l'immediato inizio di quei lavori pubblici che sono già concretati in progetti definitivi. *(Gli interroganti chiedono la risposta scritta)*.

« Bignami, Nava Cesare, Gasparotto, Venino, Pavia ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei trasporti marittimi e ferroviari, per avere notizie intorno ai lavori di ampliamento e restauro della stazione ferroviaria di Pavia. *(L'interrogante chiede la risposta scritta)*.

« Rampoldi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per conoscere le ragioni per le quali nella città di Aversa alcuni cittadini pagano le imposte ed altri no. *(L'interrogante chiede la risposta scritta)*.

« Capece-Minutolo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere se non ritenga che di fronte al sempre crescente numero di disoccupati non sia ormai giunto il momento, anche per ragioni di tranquillità e di ordine sociale, di ridurre al minimo o meglio sopprimere tutte le formalità burocratiche che intralciano ed impediscono l'effettivo inizio dei lavori pubblici già progettati fino dal tempo di pace e pronti tecnicamente per l'esecuzione. *(L'interrogante chiede la risposta scritta)*.

« Padulli ».